

» da paesi esterni, non formento, non biava de sorte alcuna,
 » non vin nè legne, non oglio, et in somma non cosa alcuna atta
 » al viver degli uomini. Nascava in questi se non cape e granzi et
 » altri pisseti, che come nassudi in diverso ellemento, alla nostra
 » natura non possono essere se non malsani et de cativo nutrimen-
 » to; Comenzò poi a raccontar le grande et longhe et perpetue ini-
 » micizie, che se avevano sin' al principio della città con tutti i po-
 » poli vicini, et particolarmente coi padoani per causa de' confini,
 » con li quali se ha combattuto tante volte sanguinosamente, et an-
 » cora che sempre siano stati superati, con loro grandissimo danno
 » et vergogna, non poco cessano, nè se fermano mai, anzi l' odio
 » internissimo, che portano al nome venetian fa sempre renovar in
 » essi, come le teste dell' Idra, le cause delle discordie, de sorte che
 » o sia in tempo di pace o in tempo di guerra, e continuo se sta
 » in travaglio con loro, perchè tuttavia se sente alla molestia della
 » guerra o el suspetto della pace o delle tregue infedeli. Et disse,
 » che tutti sapevano quante volte si era nei consei trattato di que-
 » sto ancora, che a ponto ultimamente se fossero con loro renovate
 » le tregue per cinque anni; se voltò poi a parlar dell' odio indefes-
 » so et inestinguibile, che portano et hanno sempre portato al co-
 » mun di Venetia i patriarchi d' Aquilegia, onde ne sono seguiti
 » tanti travagli a questa città, che si pol affermar per cosa certa,
 » che non ne abbia certa notizia, et diceva, che li annali e le storie
 » venetiane non erano gran fatto piene d' altro che dei molti di-
 » sturbi et delle gravi molestie che o con guerra aperta o con oc-
 » culte insidie hanno dato quei patriarchi, et ricordò, che pur
 » l' anno passato questo patriarca presente avendosi collegato coi
 » padoani gl' instigava et gli eccitava a nuova guerra (1), onde bi-
 » sognò, che tolti in confederation i trevisani et se facesse resi-
 » stenza a quei de Padoa, che erano già trascorsi frà al Castel-

(1) Ecco una nuova testimonianza con-
 tro ciò che disse il Laugier, e che ho no-
 tato nella pag. 209. essere cioè stato il pa-

triarca, secondo lui, mediatore per la pace
 tra i padovani e i veneziani, mentre invece
 fu loro istigatore alla guerra.